

## VareseNews

### “La violenza sulle donne è aumentata: la nostra casa rifugio è rimasta sola nell'emergenza”

**Pubblicato:** Martedì 16 Giugno 2020



«Noi ci siamo sempre stati durante i mesi di lockdown. Ma eravamo soli». **L'emergenza non ha fermato la richiesta di soccorso e accoglienza di donne e bambini maltrattati.**

La **Fondazione Felicità Morandi**, con la sua casa rifugio, ha continuato a lavorare e ospitare anche quando tutti si erano chiusi in casa e le relazioni erano diventate virtuali: « Noi, però, dovevamo dare risposte concrete – commenta la **presidente della Fondazione Giovanna Scienza** – e **l'emergenza ha creato situazioni difficili**. Forze dell'ordine e Procura della Repubblica hanno fatto sempre riferimento a noi. L'accoglienza è diventata più complicata con la quarantena e poi l'assistenza personalizzata. **Gli operatori hanno fatto veri e propri miracoli**: nessuno si è tirato indietro quando si è trattato di alzare l'asticella. **I costi, però, sono lievitati e nessuno ci ha chiesto cosa avessimo bisogno**».

La casa rifugio ha garantito, nei mesi di chiusura, l'accoglienza a **4 nuclei mamma e bambino oltre a due donne sole**. È stata data la disponibilità a ospitare altre 3 donne e due minori che poi hanno trovato rifugio presso amici o parenti. **Gli arrivi hanno sempre richiesto precauzioni ulteriori**: **l'autoisolamento** con fornitura di opportuni presidi nei nuclei, il costante sostegno dalla fine di febbraio alla **didattica a distanza (DAD)** con pronto reperimento di strumenti informatici e potenziamento delle linee di collegamento internet per i minori, la possibilità di costanti contatti telefonici con le famiglie d'origine anche all'estero, la **presenza diurna e notturna**, in struttura, di educatrici opportunamente formate in tema di violenza di genere, contattabili con interfono presenti in

ogni appartamento, l'attivazione per la consegna di forniture alimentari acquistati a mezzo CRI.

L'arrivo in struttura, inoltre, **era sempre preceduto dall'indagine sanitaria**: « Solo nei giorni scorsi abbiamo ricevuto **una nota da Ats che ci garantisce la possibilità di fare i tamponi** – spiega la dottoressa Scienza -Fortunatamente, grazie alla mia professione medica, sono sempre riuscita a ottenere la collaborazione delle strutture sanitarie per effettuare i controlli. E sempre grazie al mio lavoro ho potuto assistere le ospiti quando stavano male. Però **abbiamo lavorato solo con le nostre forze creando protocolli che poi abbiamo condiviso con Croce Rossa, Ats e Procura**».



In particolare **dal 3 marzo Fondazione Morandi ha:**

- adibito ad accoglienza in regime di Pronto Intervento **due appartamenti autonomi ad uso esclusivo dei nuovi ingressi** (nuclei o donne singole), al fine di consentire l'isolamento fiduciario per il periodo previsto di quattordici giorni.
- provveduto a fare effettuare **tamponi per rilevazione Covid 19 per i nuovi ingressi**
- provveduto a **controlli per le operatrici** con dosaggio anticorpi e eventuale tampone
- predisposto **Dispositivi di Protezione Individuale e materiale igienico sanitario** sia per le operatrici sia per le ospiti
- assicurato alle donne accolte le prestazioni essenziali, nel rispetto delle norme di sicurezza previste, in termini oltre che di **“alloggio” anche di vitto, vestiario, prodotti per l'igiene personale e dell'ambiente** gestendo il recupero del materiale nel periodo di chiusura totale dei negozi
- assicurato disponibilità di **consulenza medica h 24 per evitare accessi in Ps** considerando anche l'impossibilità di richiedere visita in struttura da parte della Continuità assistenziale
- gestito le condizioni sanitarie emergenti o pregresse delle ospiti e dei loro bambini che hanno comportato **reperimento immediato di farmaci e ausili** in uso ma non in possesso delle ospiti
- assicurato in regime remoto contatti con i CAV
- garantito la privacy e la tutela della riservatezza alle donne

Le criticità del lavoro nel periodo di emergenza sanitaria sono risultate evidenti rispetto alla **limitazione dei contatti**, all'impossibilità dei Centri antiviolenza (volontarie, psicologhe, avvocati) e

del servizio sociale di riferimento di **incontrare la donna per i colloqui periodici e di condividere con la rete un progetto con e per la donna**, all'assenza di valutazioni di rischio o valutazioni fatte sulla base di colloqui telefonici.

#### **Le risorse straordinarie sono state impiegate per**

- supporti informatici e educatrici per la **gestione della DAD per 3 ore per 5 giorni alla settimana** a supporto individuale dei minori vittime di violenza diretta o assistita in condizioni quindi di grande fragilità acuita dall'isolamento e dalla difficoltà delle mamme, particolarmente provate dai maltrattamenti subiti, a seguire i figli dal punto di vista educativo. La necessità dell'isolamento iniziale e del distanziamento successivo ha imposto l'**accompagnamento individuale e in luoghi separati** con conseguente aumento del numero di ore del personale dedicato .
- la gestione da remoto di tutti i contatti : Centri antiviolenza, Servizi sociali , Procura , Tribunale dei Minori , Scuole

«A fronte di tale impegno – rileva la presidente – **la retta corrisposta dagli enti, già insufficiente per gestire la normalità, è rimasta inalterata. Abbiamo lavorato tanto e in solitudine**, nessun altro centro è rimasto aperto. Nessuno si è interessato. **Un grande sforzo organizzativo che ha richiesto, però, un enorme sforzo economico.** Noi siamo andati avanti comunque, perché c'era bisogno. Ora, però, **chiedo di sostenerci, di condividere questa missione necessaria**, per non abbandonare chi soffre più degli altri. Chiediamo di essere considerati per il valore che offriamo. **Purtroppo abbiamo dovuto constatare che alcuni Servizi sociali continuano a non riconoscere i collocamenti in Casa rifugio da parte delle forze dell'ordine con conseguenti mancati pagamenti.** A volte ci scontriamo contro una burocrazia molto ingessata. Vogliamo sentire maggior sostegno».

#### **L'opinione del Procuratore della Repubblica Daniela Borgonovo**

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it